



Dipartimento per le politiche della famiglia



Comune di Bologna

Osservatorio Nazionale sulla Famiglia Unità di Bologna

CONVEGNO EUROPEO
FAMILY POLICIES IN EUROPE:
BEST PRACTICES,
PARTNERSHIP
AND GOVERNANCE

POLITICHE FAMILIARI IN EUROPA:
BUONE PRATICHE,
PARTNERSHIP E GOVERNANCE

Bologna, 27-28 settembre 2010
Palazzo d'Accursio, Cappella Farnese
Piazza Maggiore, 6



Monday
27th September
lunedì 27 settembre
16.45-17.15

Mr. Philippe Steck*
Family Policies in France.
Principles, Actors and
Governance (*Politiche
familiari in Francia. Principi,
attori e governance*)

* *Directeur chargé de relations internationales CNAF, Caisses Nationale d'Allocations Familiales, Paris*

Philippe Steck - Attualmente Steck è a capo del Dipartimento delle relazioni europee e internazionali della CNAF (Fondo nazionale per la famiglia) di Parigi. È membro della CNAF da oltre 39 anni, dove ha maturato un'ampia esperienza sul tema delle politiche familiari in Francia attraverso l'attività di consulente esperto nell'elaborazione di riforme di politica sociale a livello nazionale. Per 25 anni è stato responsabile del sistema delle prestazioni familiari francese. Ha acquisito un'ampia conoscenza sulle implicazioni riguardanti gli impatti delle politiche familiari in molti Stati membri dell'UE, nonché una grande esperienza pratica relativa alla loro attuazione. È stato presidente del Comitato per la famiglia e l'integrazione sociale dell'ESIP (Piattaforma europea di assicurazione sociale). Attualmente è coinvolto in studi e attività di ricerca presso ISSA ed è autore di alcuni volumi e diversi saggi sugli interventi di politica familiare in Francia e in Europa.

Philippe Steck - Steck at present occupies the post of the Head of the Department of European and International Relations of the CNAF (National Family Fund) in Paris, France. Being a part of the CNAF for more than 39 years, he masters all issues dealing with family policies in France and has not only witnessed but also helped to conduct several reforms of French social policies. During 25 years he oversaw France's family benefit system as a Director of Family Benefits. He has a broad knowledge of family policy provisions in several EU Member States as well as practical experience with their implementation. He was a chairman of the ESIP's (European Social Insurance Platform) Family and Social Inclusion Committee. He participates regularly in ISSA studies and activities and is author of two books and several articles on family benefits in France and in Europe.

Abstract

Politiche familiari in Francia. Principi, attori e governance

La Francia destina oltre il 4% del PIL alla politica familiare. CNAF (*National Family Fund*) amministra il 60% di questo importo.

Le due componenti principali cui si riferiscono tali investimenti comprendono:

1. le prestazioni familiari
2. il welfare sociale

1. Le prestazioni familiari sono raggruppabili, di fatto, entro cinque assi:

- servizi per la prima infanzia: nel 2007 le famiglie con a carico un bimbo di età inferiore ai tre anni hanno ricevuto quasi 11 miliardi di euro. Cardine di quest'asse si riferisce alla possibilità di scelta (flessibile) nei servizi di prima infanzia, tale da consentire alle famiglie con figli di optare liberamente tra vita familiare e vita professionale.
- famiglie numerose: sono il 18% delle famiglie totali. Il sistema francese modula notevolmente gli aiuti a seconda delle dimensioni della famiglia. Gli interventi vengono così predisposti tenendo in considerazione la progressione che si basa secondo il carico di cura per accudire i figli, misurabile in base alla "grandezza" della famiglia. Non si tratta più di una politica natalista, ma di una politica contro la povertà. Più di un terzo delle famiglie con un figlio, tuttavia, ha diritto a percepire specifiche prestazioni familiari; tali interventi sono destinati soprattutto alle famiglie poco abbienti, ai figli portatori di handicap e ai figli di genitori soli.
- abitazione familiare: l'aiuto cresce notevolmente all'abbassarsi dei redditi e all'ingrandirsi della famiglia. Il comparto famiglia comprende, di fatto, quasi tre quarti della politica abitativa francese. È un sistema marcatamente redistributivo.
- aiuto alle famiglie monoparentali: se rappresentano circa il 18% del totale delle famiglie, esse percepiscono circa il 20% delle prestazioni familiari.
- Misure contro la povertà delle famiglie: il sistema di protezione sociale francese ha l'effetto di ridurre la percentuale di bambini che vivono in povertà. Dal 27,7% prima della redistribuzione si è passati al 7,7% (fonte Unicef).

2. Il welfare sociale si riferisce ai servizi erogati e alle infrastrutture che si integrano con la redistribuzione monetaria. Con un peso economico che ormai sfiora i 4 miliardi di euro, le prestazioni sociali di welfare rappresentano la più importante voce di investimento francese volta a garantire la sicurezza sociale. La forma predominante di benessere sociale è l'assistenza all'infanzia che rappresenta il 75% di tutte le prestazioni destinate alla famiglia.

Gli interventi destinati sono anche mirati a soddisfare altre esigenze, come l'edilizia, il sostegno alla genitorialità, la mediazione familiare e l'assistenza sociale per le famiglie che si trovano in stato di difficoltà. Entro il 2012 è prevista la creazione di oltre 200 000 nuovi nidi d'infanzia e di servizi domestici di baby-sitter. Il welfare sociale francese è in gran parte generato in partenariato con le amministrazioni locali (comuni e dipartimenti).

Family Policies in France. Principles, Actors and Governance

France devotes more than 4 % of its GDP to family policy. CNAF (National Family Fund) administers 60 % of this amount.

The two main components of french family policy include :

- 1/ family benefits
- 2/ social welfare

1. Family benefits are targeted at five main areas

- *early childhood. Families with one or more children aged under three received nearly €12 billion in benefits in 2009. The early childhood benefit (PAJE), designed to give parents greater choice in balancing work and family life, is the pivotal mechanism in this area.*
- *families with three or more children. These make up 18 % of all families. In France, financial support increases with family size, with benefits reflecting the household expenditure-to-income ratio. Today's family policy is no longer a "pro-birth" one but a policy to combat poverty.*
- *housing for families. Financial assistance increases significantly the lower the household income and the larger the family.*
- *single-parent families. These families make up 18 % of all families in France but receive nearly 20 % of all family benefits.*
- *lifting families out of poverty. France's social protection system has the effect of reducing the proportion of children living in poverty from 27.7 % before redistribution, to 7.7 % after (source: Unicef).*

2. Social welfare can take the form of services, facilities and amenities and complements income redistribution mechanisms. Costing around € 4 billion annually, social welfare for families constitutes the biggest chunk of social welfare provided by the French social security system.

The predominant form of social welfare is childcare, which accounts for 75 % of all welfare provided by the family branch. But support is also on hand for other needs, including housing, parenting, family mediation and social assistance for families in difficulty. The creation of over 200 000 new nursery and childminder places is expected before 2012. Social welfare is to a large extent delivered in partnership with local government (départements and communes).